ANNO 52 MATTINO TORINO, *Sabato 22 Giugno 1918* MATTINO NUM. 171

ABBONAMENTI

	Anno	Sem.	Trim.
Italia e Colonie L.	28,50	14,50	7,50
Estero . . . Fr.	47,50	24,—	12,50

Inviare vaglia all'Amministraz. della "STAMPA„ via Davide Bertolotti, N. 3 - Torino

Ogni numero Cent. 10

Numeri arretrati cent. 20

LA STAMPA

La pressione nemica vigorosamente contenuta sul Montello

Terreno riconquistato con impetuosi contrattacchi - Irresistibile controffensiva delle nostre truppe sul basso Piave - Perdite eccezionalmente gravi inflitte al nemico - Oltre 12 mila prigionieri catturati dall'inizio dell'offensiva - L'eroico aviatore Baracca caduto nelle linee austriache.

Il Comunicato

COMANDO SUPREMO, 21.

Sul Montello nella giornata di ieri la pressione avversaria è continuata forte, ma venne ovunque contenuta dalle nostre truppe che, contrattaccando, riguadagnarono terreno. Tentativi nemici di avanzata verso occidente e verso sud animarono particolarmente la lotta ad oriente della linea Casa Gheller-Bavaria e nei pressi della stazione di Nervesa. La brigata Pisa (29-30), avanzando con ammirevole slancio, catturò 400 prigionieri, molte mitragliatrici e ritolse intatte al nemico due nostre batterie di medio calibro prontamente rimesse in azione contro l'avversario.

Sul Piave la lotta si è concentrata in alcuni settori: ad ovest di Candelù un attacco nemico venne nettamente respinto. Più a sud, di fronte a Fagarè e Zenson, la nostra azione controffensiva, iniziata la notte sul 20, ha proseguito irresistibile e ci ha riportati sulle posizioni del giorno precedente. Il nemico subì perdite pari alla sua strenua resistenza; parecchie centinaia di prigionieri restarono nelle nostre mani. Nella zona ad occidente di San Donà l'avversario tentò una forte azione contro Losson. Arrestato una prima volta dal nostro fuoco, rinnovò invano per ben quattro volte l'attacco, finchè, esausto dalle perdite eccezionalmente gravi subite, dovè cadere di fronte all'incrollabile valore dei Sardi della brigata "Sassari„ (151.o 152.o), validamente coadiuvati dal 2.o battaglione del 209.o fanteria (brigata "Bisagno„) e dal nono battaglione dei bersaglieri ciclisti. A nord di Cortellazzo nostri reparti di marinai e bersaglieri, gareggiando in ardimento, irruppero nelle linee nemiche catturandovi 200 prigionieri e mantenendole poscia in loro saldo possesso. A Cava Zuccherina ampliammo la testa di ponte. Il numero dei prigionieri finora accertati, dall'inizio della battaglia ad oggi, supera i dodici mila.

Nella lotta che da più giorni si combatte sull'aspro terreno del Montello, si sono particolarmente distinte, oltre la brigata Pisa, le brigate di fanteria Aosta (5.o, 6.o) e Mantova (113.o, 114.o), i reggimenti di fanteria 3.o (Brigata Piemonte), 68.o (brigata Palermo), 215.o (brigata Tevere), 278.o (brigata Aquila), il 26.o e 27.o reparto d'assalto e il 79.o battaglione zappatori che, combattendo a fianco della fanteria, confermò ancora una volta lo spirito di sacrificio ed il valore dell'arma del Genio. Squadroni dei lancieri di Milano (7.o) e di Vittorio Emanuele II (10.o) intervennero arditi e decisi nella lotta ad occidente di Zenson, per arrestarvi il tentativo di sfondamento del nemico del giorno 19. Hanno aggiunto nuove pagine alla storia gloriosa dei loro reggimenti e dell'arma di cavalleria.

L'aviazione, malgrado le avverse condizioni atmosferiche, svolse ieri la consueta attività. Undici velivoli nemici vennero abbattuti. Per la prima volta gli aviatori nostri ed alleati ebbero a compagni di bravura piloti americani che, appena giunti sulla nostra fronte, hanno voluto partecipare alla battaglia. Il valoroso maggiore Baracca, che aveva raggiunto la sua 34.a vittoria aerea, il giorno 19 corrente non ha più fatto ritorno da un eroico volo di guerra.

DIAZ.

La situazione alle ore 21 di ieri

Una comunicazione diramata dalla Presidenza del Consiglio descrive così la situazione in base alle informazioni pervenute dal Comando Supremo fino alle ore 21:

"La situazione lungo la fronte di battaglia è immutata. Nella giornata i combattimenti di fanteria non vennero ripresi„.

L'insuccesso dell'Armata dell'arciduca Giuseppe

(Per telegrafo dal nostro inviato speciale al fronte)

Zona di guerra, 21.

Che si possa parlare oggi di una battaglia del Montello è un brutto segno pel nemico. [illegible]

L'assalto al Montello

Ma rifacciamo la storia della battaglia; [illegible]

Il contrattacco dei nostri

Ad ogni modo nella giornata del 15 e del 16 l'armata dell'arciduca Giuseppe si sforzò con violenti attacchi di manovrare per le ali, ma non riescì a mutare a proprio favore la situazione e logorò in combattimenti sanguinosi le tre Divisioni riuscite a passare il fiume il giorno 15. Le unità sono logore; le truppe sono esauste. Nella notte del 16 è necessario mandare loro due [illegible]

LUIGI AMBROSINI.

Dichiarazioni di Orlando sull'andamento della lotta

Roma, 21, sera.

Alle 11,45 il Presidente del Consiglio, onorevole Orlando, si è recato a Montecitorio. Erano ad attenderlo circa 150 deputati, che gli si sono affollati intorno.

[illegible]

Le felicitazioni del Gabinetto imperiale di guerra inglese

Londra, 21, sera.

[illegible] — Firmato: Lloyd George.

Il comunicato inglese

LONDRA, 21.

Un comunicato di ieri circa le operazioni dell'esercito britannico in Italia dice: La situazione sul fronte inglese è calma e invariata. Il numero totale dei prigionieri fatti nella battaglia dal 15 a del 16 corrente si eleva ora a 19 ufficiali e 1000 soldati. Il tempo ieri è stato bello e i nostri velivoli sono stati attivi. Dieci apparecchi nemici sono stati abbattuti e 1400 libbre di proiettili sono state lanciate su vari obbiettivi. Stamane è caduta una violenta pioggia.

Come cadde il maggior Baracca

Roma, 21, notte.

L'eroico maggiore Baracca, [illegible] il valorosissimo aviatore, decorato della medaglia d'oro, è caduto, gloriosamente. Era nativo di Lugo, in Romagna.

Omsk occupata dagli czeco-slovacchi

Mosca, 20.

Un telegramma da Pietrogrado conferma che gli czeco-slovacchi coi cosacchi e kirghisi hanno occupato Omsk, infliggendo gravi perdite alle truppe dei Soviet.

Lotta d'artiglieria ed azioni di pattuglia in Francia

PARIGI, 21.

Il comunicato delle ore 23 di ieri sera dice: Lotta intermittente di artiglieria fra Mont Didier e l'Oise e a sud dell'Aisne. La giornata fu calma sul resto del fronte.

Il comunicato delle ore 15 di oggi dice: I francesi hanno migliorato le posizioni a [illegible] di Hautebraye. Una ventina di prigionieri rimasero nelle mani dei francesi. Notte calma sul resto del fronte.

[illegible] Stato Maggiore [illegible] Le pattuglie [illegible] di Chateau Thierry [illegible] hanno subito gravi perdite in seguito a scontri [illegible] delle nostre mitragliatrici. La lotta d'artiglieria è continuata in questa regione e così pure in Lorena.

Una leggera avanzata inglese

LONDRA, 21.

Un comunicato del maresciallo Haig dice: I francesi hanno effettuato due incursioni coronate da successo la scorsa notte in vicinanza di Locre ove hanno fatto alcuni prigionieri. Durante [illegible] riusciti a fare leggermente avanzare la nostra linea ad ovest di Merris e ci siamo impadroniti di alcuni prigionieri, di un mortaio [illegible] e di una mitragliatrice. Due contrattacchi contro le nostre nuove posizioni sono stati completamente respinti. L'artiglieria nemica durante la giornata è stata attiva in vicinanza dell'Albert ed ha fatto uso di granate a gas asfissianti.

Le nubi basse e la pioggia hanno ostacolato [illegible] la giornata di ieri le operazioni aeree. L'aviazione nemica ha anch'essa spiegato [illegible] apparecchi tedeschi sono stati abbattuti durante la giornata e due costretti ad atterrare privi di controllo. Uno dei nostri manca.

Il comunicato tedesco

Basilea, 21, mattino.

[illegible]

I provvedimenti per la difesa di Parigi

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 21, notte.

[illegible]

Vano attacco di idrovolanti tedeschi

Londra, 21, mattino.

[illegible] *la mattina del 19 [illegible] di idrovolanti tedeschi. Il nemico non riescì a colpire alcuna delle nostre navi ed un idrovolante nemico fu abbattuto dal nostro fuoco».*

Dichiarazioni di Balfour
alla Camera dei Comuni
a proposito di una mozione pacifista

Londra, 21, notte.

Alla Camera dei Comuni si discute in seconda lettura il progetto di legge sul fondo consolidato. Il deputato pacifista Morrel svolge un emendamento per una pace per accordi. L'emendamento è appoggiato da Snowden.

Il ministro degli esteri Balfour, rispondendo vivamente a Snowden, dice che questi gli ha gettato un guanto di sfida e gli ha chiesto di definire che cosa intende per «offensiva di pace». Ebbene, l'offensiva di pace è qualunque sforzo fatto, con discorsi o con altri sistemi, il quale, sotto il pretesto di chiedere di porre termine onorevolmente alla guerra attuale, tende a dividere gli alleati durante la loro lotta per la nobile causa della libertà ed a scompaginare un membro qualsiasi dell'alleanza. Mi si chiede — soggiunge Balfour — che citi un esempio.

Scopi di guerra immutati.

Ebbene, il discorso di Snowden è un esempio dei più riusciti. Tutto il mondo desidera una fine onorevole della guerra e nessuno augura di vedere continuare la guerra per qualche meschina ragione di malintesi internazionali. Desideriamo continuare la guerra e vogliamo continuarla per nobili ragioni e per grandi obbiettivi. Sembra che Snowden sia giunto alla conclusione che il popolo che continuò questa guerra, che provocò questa guerra e che continua questa guerra sia un popolo relativamente innocente, non animato da motivi meschini, che, secondo Snowden, avrebbero influenzato i nostri alleati francesi ed italiani. Snowden non si accorge della follia ed in verità dell'ignoranza di cui da prova con tali affermazioni? Si è parlato di ambizioni napoleoniche. La Germania persegue le sue mire di egemonia universale con una cura persistente ed elaborata, con una premeditazione e con una determinazione deliberata e senza mercè, che lasciano molto indietro le condizioni create dalle ambizioni napoleoniche, avendo essa coordinato il suo sforzo militare e commerciale in modo che, come un frutto maturo, il mondo le cada fra le sue mani. Snowden ci ha detto che quando la guerra scoppiò il discorso del visconte Grey, in quei fatali lunedì dell'agosto 1914, non parlò affatto del desiderio della Germania di dominio universale. [illegible] il nostro spirito in quel momento [illegible] contro il Belgio e l'attacco contro la Francia. Quando la guerra scoppiò, [illegible] nel Belgio [illegible] Snowden insinua che i nostri scopi, che all'inizio del conflitto erano elevati e puri, si sono abbassati ora più terra a terra e i nostri disegni sono divenuti più imperialisti. Per quanto io so, non vi è tuttavia alcuna contraddizione, alcuna modificazione tra il nostro punto di vista del primo giorno dell'agosto 1914 e quello di oggi. Dal principio del conflitto fino ad ora gli scopi, che hanno animato il nostro paese ed i vari Governi ai quali il paese accorda la sua fiducia [illegible] guerra.

Le ambizioni germaniche.

[illegible]

Pieno accordo degli alleati con Wilson.

[illegible]

Il trattato coll'Italia.

Balfour soggiunge che non discuterà i trattati segreti. [illegible] — dice Balfour — che questi trattati sono stati conclusi non dal mio partito, non dal Governo attuale, ma sotto l'impero di ragioni che credo avrebbero condotto qualunque Governo fosse stato al potere in quell'epoca ad assicurare analoghi accordi. Per apprezzare con giustizia un trattato occorre anzitutto ricordarsi delle circostanze nelle quali esso è stato concluso [illegible]

Il compito attuale degli Alleati.

[illegible]

Una commemorazione di Battisti a Parigi

Parigi, 21.

Per invito della Democrazia sociale irredenta, Albert Thomas terrà il 12 luglio a Parigi una commemorazione di Cesare Battisti, cui assisteranno i rappresentanti di tutte le nazionalità oppresse.

Le relazioni con la Germania
alla Camera ungherese
La scarsità dei raccolti in Ungheria

Zurigo, 21.

Si ha da Budapest: Alla Camera dei deputati, Tisza parla della recente intervista del vice-cancelliere tedesco deplorandola per [illegible] (Stefani).

Le dichiarazioni di Burian
analizzate dal "Temps"
(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 21, mattino.

L'intervista che il conte Burian ha concessa all'ufficioso Fremdenblatt per rispondere al recente discorso di Lord Milner [illegible] D. R.

Un messaggio di Wilson
agli slavi soggetti all'Austria

New York, 20.

Un messaggio del presidente Wilson [illegible]

Troelstra non può entrare in Inghilterra
(Servizio speciale della Stampa)

Londra, 21, mattino.

Si annuncia che Troelstra non parteciperà al Congresso laburista [illegible] M. P.

Un trasporto francese silurato

Parigi, 21.

Il trasporto Sainte Anne, che si recava sotto scorta da Biserta a Malta con passeggeri, soldati ed operai indigeni, fu silurato ed affondato nella notte del 10 aprile senza che il nemico fosse veduto. Dei 2150 uomini che si trovavano a bordo, 1313 furono salvati.

Entusiastici giudizi americani
sul valore italiano

New York, 21.

La stampa continua a dedicare lunghi articoli e commenti entusiastici al valore degli italiani [illegible] (Stefani).

L'odierna seduta del Senato

Roma, 21, notte.

Nel pomeriggio di domani, sabato 22, il Senato riprenderà i suoi lavori. [illegible]

Il comandante Rizzo a Milano

Milano, 21, sera.

[illegible] Alle 12.50 il Rizzo lasciò il Savini e fra una immensa, entusiastica dimostrazione [illegible] parti fra grandi ovazioni. Stamane il Rizzo è partito per Genova alle 17.50.

La Lega Navale Italiana ha lo scorso anno istituito il Premio al valore marinaro, intitolato a «Nazario Sauro» [illegible] in onore ai gloriosi nostri eroi del mare.

Dispaccio augurale a Orlando

Roma, 21, notte.

La Sotto-Commissione tecnica artistica pel monumento a Vittorio Emanuele II in Roma [illegible] — Fradeletto, presidente».

Il processo dei cascami

Roma, 21, notte.

[illegible]

Alle 14 l'udienza è tolta e il seguito rinviato a domani.

Abbonamenti ordinari alla "STAMPA"

Dal 1° Luglio al 31 Dicembre

L. 14,50

per l'anno 1918 in dipendenza del Decreto Luogotenenziale 2 dicembre, che fa obbligo di aumentare il prezzo degli abbonamenti e vieta l'abbonamento inferiore ai 3 mesi.

LA STAMPA

	Anno	Sem.	Trim.
Italia e Colonie L.	28,50	14,60	7,50
Estero . . . . . Fr.	47,50	24,—	12,50

CAMBI D'INDIRIZZO — Per qualsiasi cambiamento d'indirizzo inviare c. 20 centesimi e la fascetta con cui si riceve il giornale.

I già abbonati sono vivamente pregati di rinnovare sollecitamente l'associazione unendo la fascetta (indirizzo) colla quale ricevono il giornale.

Causa l'abbondanza di materia siamo costretti a rimandare la puntata del romanzo:

La figlia della cantante

Cronaca Cittadina

Per il giuramento di domenica

Le Associazioni patriottiche torinesi organizzatrici della cerimonia di domenica, pubblicheranno oggi il seguente manifesto:

« Il nostro esercito sta combattendo su tutte le linee del fronte la battaglia suprema. Siamo nell'ora che prelude alla consacrazione dei diritti per cui le nazioni dell'Intesa stanno in armi da quattro anni contro il nemico pauroso di una tremenda schiavitù intellettuale, commerciale e sociale. Tutta l'anima d'Italia è coi soldati e coi marinai meravigliosi. Tutta l'anima d'Italia fremente, in una sola incrollabile fede, quest'ora suprema per la conquista del nuovo destino. Cittadini di Torino, cittadini della città in cui nacque la patria liberata, stringiamo i nostri cuori in un solo patto, esaltiamo la nostra fede in un solo giuramento: *« Resisteremo fino alla vittoria, contro ogni evento, nel nome dei morti, per l'eroismo dei soldati, per la difesa delle nostre case, per la libertà del nostro popolo e dei popoli alleati »*. È questo giuramento solenne — a cui vi invitiamo per domenica, alle ore 18, in piazza Gran Madre di Dio — sia come un grido che riassuma tutte le ansie, tutte le speranze, la vita futura d'Italia, la futura civiltà del pensiero e del lavoro mondiale. Cittadini, nessuno manchi all'appello, come nessun soldato manca sull'Alpe, sul Piave e sul mare al sacro dovere. E i grandi spiriti d'Italia, i morti del passato, i morti di ieri, accolgano il grido e lo consacrino nella prossima vittoria auspicata ».

Il Comitato della « Simul pugnando » comunica che « a consacrazione del giuramento per la vittoria domenica 23 giugno, nella chiesa della Gran Madre di Dio, alle ore 17, avrà luogo una pubblica funzione di preci propiziatorie ».

Il Comitato promotore ha stabilito che l'adunata delle Associazioni civili e militari si faccia alle ore 17 precise in piazza Castello (lati portici Prefettura e teatro Regio), d'onde il corteo muoverà verso la piazza Gran Madre di Dio. Il Comitato fa assegnamento sul patriottismo di tutte le Associazioni militari e civili e sul loro concorso per la piena riuscita della patriottica iniziativa.

Le disposizioni pel corteo

Il Comitato ha preso le seguenti deliberazioni: Le Associazioni con bandiera si riuniranno alle 17,30 in piazza Castello e precedute da una musica militare procederanno in corteo verso piazza Vittorio, dove lo schieramento avrà luogo nel seguente modo: a destra della piazza la studentesca, a sinistra gli esonerati. Sul ponte prenderanno posto i rappresentanti delle Associazioni con bandiera. In piazza Gran Madre di Dio un cordone di truppe circonderà il terreno partendo dal ponte e lasciando libero l'accesso alle Autorità che occuperanno coi mutilati la gradinata. E' assicurato l'intervento di tutte le Associazioni di Torino. Per l'esecuzione dell'inno di Garibaldi e dell'inno di Mameli durante la solenne funzione, il Comitato invita tutte le Società corali e le Scuole di canto a prendere parte intervenendo alla prova che avrà luogo domenica, alle ore 9,30, al teatro Eden (via Giuseppe Pomba) e nel pomeriggio alle ore 17,30 in piazza Vittorio Emanuele lato sinistro, presso lo sbocco di via Po. Il Comitato fa insistente appello specialmente alle seguenti Società: Accademia Stefano Tempia, Scuola corale municipale, Società corali teatrali, Società corale Armonia, Società corale Pozzo Strada, Società corale Martinetto, affinchè vogliano col loro concorso artistico accrescere la solennità della funzione. Invita pure tutti gli allievi e le allieve delle scuole private di canto e tutti coloro che possono ed intendono prendere parte al coro. Nella prova di domenica mattina saranno date le istruzioni necessarie per il ritrovo in piazza Vittorio.

Le mattinate ai diversi teatri verranno anticipate per dar modo al pubblico di partecipare alla manifestazione. Gli spettacoli perciò cominceranno alle 14,30 precise.

Cinquemila lire agli eroi di Premuda

Il comm. Dante Ferraris, per la « Società fabbrica di proiettili » ha spedito al ministro della Marina il seguente telegramma: « Con sentimento di profonda ammirazione per la eroica impresa compiuta dal comandante Luigi Rizzo e dal suo valoroso equipaggio che onora tutta la Marina italiana, la Società proiettili di Torino mette a disposizione di V. E. la somma di L. 5000 perchè venga ripartita fra gli eroi di Premuda. — Ossequi: *Dante Ferraris* ». Il ministro ha ringraziato con un nobile telegramma.

Per la legione czeco-slovacca

Riceviamo: Il bollettino ultimo di guerra recava per la prima volta la notizia rivelatrice della partecipazione eroica che alla nostra magnifica azione sul Piave hanno avuto i soldati della legione czeco-slovacca. Valga questo a rammentare ai torinesi il dovere che hanno di concorrere con la maggior larghezza di dono alla sottoscrizione popolare — che deve anzitutto essere una dimostrazione di riconoscenza — coll'offerta della bandiera ad un reggimento czeco-slovacco. Le schede si ritirano presso la sede del Comitato, nei locali della Pro Torino, galleria Nazionale, scala B.

Negli ospedali militari

Nella Clinica oculistica militarizzata, con nobile cerimonia [illegible] ieri consegnati i distintivi d'onore ai soldati gravemente mutilati: Avignone Rosso Giuseppe, Chiatelli Bernardo, Foschi Giacomo. Il capitano dottor G. Ovio, ringraziati gli intervenuti, mandò un valoroso saluto di ammirazione ai fratelli che vittoriosamente pugnano sul Piave e sul Grappa, ispirandosi a nobili parole, inneggiava ai prodi e generosi soldati festeggiati che hanno dato il bene più prezioso della vita per la libertà e la grandezza della patria. Parlò pure il conte Buffa, a nome dell'Amministrazione civile. Ai soldati tutti vennero regalati fiori, dolci, sigari, e la signora Bellazzi Bonifi, a nome della presidente delle dame visitatrici distribuiva a cinque mutilati una cartella al portatore di L. 100 quale omaggio della patria ai suoi eroici difensori.

Per i mutilati

Come già nei due anni precedenti, anche in quest'anno gli alunni della Scuola tecnica « De la Salle » hanno di propria iniziativa rinunciato ai premi di studio e di buona condotta, versandone il valore all'Istituto pro mutilati.

La morte del prof. Icilio Guareschi

A 71 anno, dopo malattia durata pochi giorni, si è spento nella sua abitazione di corso Valentino, 11, il prof. dott. comm. Icilio Guareschi, della nostra R. Università, dove insegnava da molti anni chimica farmaceutica e tossicologia. La scienza perde una illustrazione. Il nome del prof. Guareschi ebbe fama oltre i confini della patria. Le sue pubblicazioni e le sue esperienze interessantissime rivelano la profonda scienza ed il lungo studio del maestro illustre, la cui scomparsa segna un grave lutto nel mondo degli studiosi. Era membro dell'Accademia dei Lincei, della R. Accademia delle scienze e di innumerevoli altri istituti scientifici italiani ed esteri. Era nato a San Secondo Parmense.

Anticipazione di esami

Il Ministero ha disposto che, essendo stata chiamata alle armi la leva di marzo del 1900, il beneficio di anticipare gli esami, concesso con l'ordinanza ministeriale del 1.o corrente (art. 3), è esteso anche ai giovani appartenenti alla leva di marzo del 1900.

Facilitazioni di viaggio

La Ferrovia Torino-Ciriè-Valli di Lanzo nei giorni di San Giovanni, 24 corrente, e Santi Pietro e Paolo, 29 corrente, effettuerà l'orario festivo.

Le conferenze

Per iniziativa del Comitato regionale piemontese dell'Unione generale degli insegnanti italiani, lunedì, 24 corrente, alle ore 16, nel salone della Camera di commercio, il professor Cosimo Bertacchi, della R. Università, terrà una conferenza dal titolo: « La nuova carta della nostra guerra nella luce del conflitto mondiale ».

Seguendo la Cronaca

L'idrofobia guarita?

L'idrofobia comparve per la prima volta ai tempi di Asclepiade, celebre medico di Bitinia, amico di Pompeo. Il nome deriva da *hydor* acqua e *phobos* timore e significa precisamente avversione all'acqua. Ecco perchè il cane idrofobo rifugge dall'acqua come il... diavolo dall'acqua... santa. Ora sembra che un medico veterinario abbia trovato modo di vincere nel cane idrofobo questo strano orrore. Avendo tenuto un magnifico « fox-terrier » in cura qualche tempo, il veterinario ebbe l'idea di porgere alla bestia una scodella nella quale aveva poco prima versato mezzo litro di acqua Idros purissima. Ebbene, il cane vinse la sua avversione e bevette il liquido fino all'ultima goccia.

Arte antica e moderna

Sabato 22 e domenica 23 giugno, dalle ore 10 alle 19, ultimi due giorni di Esposizione, con vendita a trattative private, della grandiosa ed importante raccolta di quadri antichi e moderni della *Galleria A. De Conciliis di Milano*, nei locali dell'*Hôtel Venezia*, via XX Settembre, 70, Torino.

Il "Palace Hôtel,, di Milano

rinomata Casa di 1° ordine, per la sua immediata vicinanza alla Stazione Centrale ed ai Giardini Pubblici, per la sua posizione tranquilla e salubre, è raccomandabile sia ai viaggiatori di passaggio, sia alle famiglie per soggiorno prolungato. Cucina accuratissima.

ALLA FINE DEL MESE

Si chiude la vendita degli articoli utili per regali della Ditta Graziadei di Venezia. Splendida occasione per negozianti e privati. Via Accademia delle Scienze, N. 2 bis (Piazza Castello).

I Divertimenti

Camillo De Riso e Tilde Kassay Gustavo Serena e la Imbimbo

nonchè un gruppo complessivo di interpreti briosi e divertentissimi, unitamente a una messa in scena ricca, abile e pittoresca (opera speciale della *Caesar Film* di Roma) costituiscono la forza viva di questa

NINICHE

che trionfa al *Cinema Ambrosio*. Essa attira quotidianamente delle vere ondate di pubblico, che lascia il locale divertito e soddisfatto, dopo averlo fatto risuonare di continue risate. E dove trovare infatti attualmente uno spettacolo più brillante, più brioso, più efficace? Il pubblico, che sa rapidamente accorgersi dove sono i buoni lavori, non ha mancato di dimostrare, anche in questa occasione, tutto il suo fiuto e le repliche si susseguono dinanzi a saloni affollati e tra risate interminabili. Camillo De Riso, al quale è anche dovuta la messa in scena molto originale di questa *Niniche*, è naturalmente il trionfatore tra gli interpreti, ma ai suoi fianchi la bella, briosa e brava Tilde Kassay raccoglie pure le generali simpatie. Entusiastiche accoglienze vennero poi fatte ieri alla nuova film del Regio Esercito

Sul Monte Grappa

film che il *Cinema Ambrosio* proietta fuori programma, e che, come appare dal titolo, è in questi giorni del più palpitante interesse.

La figlia del Re dei fari e la figlia del Re del rame

sono entrate in guerra. La causa? *Cherchez l'homme*. La figlia del re dei fari (siamo, naturalmente, in America) è la prefetta dal giovane conte che ha acceso la doppia passione, mentre la figlia del re del rame, creatura viperina, è la respinta. Ma quest'ultima è ascritta alla setta femminile delle *androfobe* (odiatrici degli uomini) e le compagne della setta l'aiuteranno a trarre vendetta del suo recente disappunto amoroso. Ma anche la figlia del re dei fari ha delle amiche (che cosa varrebbe, se non ne avesse delle amiche, l'essere la figlia di un re, sia pure americano?) e provvede a chiamarle a raccolta. Dunque, guerra su tutta la linea. Guerra contro gli uomini e guerra di donne. Le due reginelle incominciano con lo sfidarsi a mortal tenzone e col battersi in duello. Poi... Il resto lo diremo domani. Per oggi aggiungiamo soltanto che la nuova film in 4 atti: *Guerra agli uomini* è edita dalla *Pasquali Film* e la messa in scena venne curata dal prof. Domenico Gaido. La prima rappresentazione avrà luogo al *Cinema Teatro Vittoria*.

Il magnifico successo di: "LA MASCHERA DEL BARBARO,, al "Salone Ghersi,,

La grande marca torinese, la *Casa Ambrosio*, ha rinnovato ieri, con un nuovo genere di film, i recenti trionfi già conseguiti con *Attila*. Questo il giudizio unanime del pubblico che ieri affollava il *Ghersi* e che accolse la nuova cinematografia con le manifestazioni del suo pieno gradimento. E, in verità, si tratta di un bellissimo lavoro, dalla linea originale e dal continuo interesse, sceneggiato con larghezza signorile e con coscienza d'arte. Piacque l'avventuroso intreccio e piacque l'interpretazione collettiva e dei singoli, segnatamente quella della giovane attrice *Lucie San Germain*, che è una splendida promessa per l'arte muta. Oggi la *Maschera del barbaro* si replica, e sarà completata dalla meravigliosa film edita dal Ministero della Marina e concessa esclusivamente al Salone Ghersi: *Venezia e il Basso Piave*. Anch'essa ottenne ieri un successo magnifico, segnatamente per

I lanciafiamme in azione

che costituiscono uno spettacolo pittoresco, terrificante, mai prima veduto in film.

Lo "ZACCONI AMERICANO,, al CINEMA ITALA

L'attore che per la sua efficacissima maschera tragica viene da taluni qualificato come lo « Zacconi americano » si presentò ieri in una grandiosa film, di intensa drammaticità: *Il vile*, in 5 atti, e vi ottenne il migliore dei successi nell'opera parte del colonnello Windsor. Il formidabile dramma *della paura e del patriottismo* incatenò subito l'attenzione e l'interesse degli spettatori e li tenne avvinti fino all'ultima scena attraverso un ricchissimo svolgersi di episodi, che hanno un rilievo magnifico da una sceneggiatura superba e da una interpretazione perfetta. Da oggi si iniziano le repliche di questo impressionante e indovinatissimo lavoro.

Ultimi giorni al "Royal,, di *Camere separate* con Diomira Jacobini e A. Collo

Oggi e domani, ultime repliche definitive, al *Cinema Royal*, del grande successo di comicità: *Camere separate*, interpreti principali Diomira Jacobini e Alberto Collo.

"L'ALTRO IO,, con MARIO BONNARD oggi al CINEMA SPLENDOR

Oggi e domani *« L'altro io »* protagonista Mario Bonnard. Lunedì *Nanà* di Emilio Zola, protagonista Edoardo Davesnes.

Il calmiere sui formaggi

Il Municipio comunica che la Giunta Municipale ha stabilito il seguente prezzo di calmiere sulla vendita al minuto delle infraindicate qualità di formaggio (dazio compreso): Toma (tipo Lanzo), al Kg., L. 5,50; Robiola, id. 5,60; Tomino, id. 5; il tutto con applicazione dal [illegible] giugno 1918.

La questione della carne

Riceviamo: Leggo nel suo stimato ed onesto giornale che il giorno martedì u. s. non si è trovato della carne e ciò è vero; ma è pur vero che molte famiglie sono rimaste senza anche nei tre primi giorni di vendita, e cioè il sabato domenica e lunedì, e ne esercizio direttore il perchè? Perchè il Municipio ha permesso che si potesse acquistare per tre giorni le razioni spettanti ad ogni persona in una sol volta. E' il caso di dire: « Beati gli ultimi se i primi sono onesti ». Il sottoscritto è uno di quelli che non ne ha potuto avere un grammo nei quattro giorni di distribuzione (altro che avere la razione di martedì) e con me tante altre famiglie tutti vicini di casa o di via. Meglio adunque dare al comune la razione giornaliera almeno, fino a che non si abbia la sicurezza di avere tanta carne da poter accontentare tutti, la parte. Ma non è giusto che uno possa averne due chili in una sol volta ed un altro neppure un grammo. E se la carne c'è e per tutti, allora sorme il dubbio che prenda l'istesse degli altri generi viveri diverse di quelle che dovrebbe prendere. Questo accaparramento fatto ogni giorno da persone di servizio e da privati: gli uni per conto dei padroni, gli altri per proprio conto o degli amici, e la cosa vera dell'annonico dei generi di prima necessità. Si dolsero in ogni rione della città Commissioni di vigilanza e si vedrà quanto ben di Dio uscirà dall'ombra. E' vergognoso in momenti simili vedere fare incetta sfacciatamente di generi alimentari che sfamano privi di solo ciò che quanto tempo e dei quali molti abbisognano anche a mangiare. Ogni cittadino onesto deve, quando sia a sua conoscenza, denunziare tali fatti e si vedrà che in poco tempo la merce non sparirà più tanto presto dai negozi ».

Condanne d'esercenti

L'esercente Salnati Cesare, con negozio in via Nizza, 177, e il negoziante Marchisio Luigi, arrestati, come già dicemmo, per inosservanza dei prezzi di calmiere sulla farina di granoturco ed uso indebito di tessera, hanno avuto liquidato il loro conto dal Tribunale. Salnati è stato condannato a 25 giorni di carcere, 600 lire di multa e 95 lire di pena pecuniaria, oltre alla confisca di due quintali della predetta farina. Marchisio ha avuto una razione più abbondante e cioè 50 giorni di carcere, 700 lire di multa e 191 lire di pena pecuniaria.

— In giornata il negoziante Amerano Mario, con spaccio in via Massena, N. 53, è stato deferito all'Autorità giudiziaria per vendita di pollame in giorni vietati.

Note spicciole

L'assemblea generale della Società Piemontese d'igiene e degli Amici della Crociata contro la tubercolosi avrà luogo sabato 27 corrente, alle ore 20,30, in prima convocazione, ed alle ore 21 in seconda convocazione, nei locali della R. Accademia di medicina, via Po, 18.

Reale Accademia di agricoltura. — Domenica 23, alle ore 8,30, presso l'orto sperimentale via Valperga Caluso, N. 33, avrà luogo la 17.a lezione del corso popolare di frutticoltura col tema: « Animali utili e nocivi alle piante da frutto », relatore il prof. Piero Voglino.

Il Patronato per i profughi, testè costituito con decreto prefettizio a favore dei profughi residenti a Torino, ha stabilito la sua sede in via Basilica, N. 2, p. 1.o. L'orario del nuovo ufficio è provvisoriamente stabilito dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18 nei giorni feriali, dalle 10 alle 12 nei giorni festivi. Frattanto i profughi possono rivolgersi al Patronato per il servizio di corrispondenza coi parenti rimasti nelle terre invase, per le domande d'ammissione nelle colonie alpine e marine dei bambini profughi e per le indennità di sussidio che possano interessarli. Alla sede in via Basilica, N. 2, verranno accresciuti gli altri servizi inerenti all'assistenza dei profughi.

I giovani e le signorine iscritti al corso d'istruzione premilitare presso la Società di Tiro a Segno, domenica 23, si troveranno al Poligono del Martinetto per recarsi in corpo a prestare il giuramento per la vittoria. La riunione avrà luogo un'ora e mezzo prima dell'ora fissata per il giuramento. Si dovrà portare il bracciale L. P. M., ed i premiati nella Gara di Tiro porteranno al petto, con nastrino tricolore, la medaglia conseguita nella gara.

L'Istituto Nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato ha messo dieci posti gratuiti nel Collegio-Convitto di Spoleto, a favore di orfani di guerra, figli d'impiegati dello Stato, i quali in tale non abbiano fatto parte del [illegible]. L'età per l'ammissione varia dai 6 ai 12 anni. Gl'interessati potranno, per maggiori indicazioni, rivolgersi alla Segreteria del Comitato provinciale di Alta Vigilanza per gli orfani di guerra presso la R. Prefettura di Torino.

"Il signor Ruy Blas,, a beneficio dell'Ufficio doni e propaganda

Lunedì 24, per cura della Compagnia Maresca, avrà luogo all'Alfieri la prima rappresentazione dell'operetta: *Il signor Ruy Blas*, a beneficio dell'Ufficio doni per l'acquisto di veli zanzariere di cui hanno urgente bisogno i nostri soldati.

Spettacolo di beneficenza al Rossini

Ricordiamo che questa sera al Rossini la Compagnia filodrammatica operai ed impiegati, diretta da Emilio Rodoni, darà una recita a beneficio della Casa del soldato e orfani di guerra col dramma in 3 atti: *Il martire italiano fucilato dagli austriaci*.

Gli spettacoli d'oggi

POLITEAMA CHIARELLA (Stagione d'opera) — Ore 21: « Tosca », opera in 3 atti di G. Puccini.
ALFIERI (C.ia d'operette Luigi Maresca) — Ore 21: « La Duchessa del Bal Tabarin », operetta in 3 atti, di Leon Bard.
MICHELOTTI (C.ia d'operette Papa) — Ore 21: « Cocorico », operetta in 3 atti di L. Ganne.
TEATRO CARIGNANO — Ore 21: Rappresentazione straordinaria del celebre Prof. Gabbrielli.
MAFFEI — Ore 20,15: Varietà per famiglie.
ROMANO (Telefono 14-23) — Varietà primordine.
TEATRO IRIS Compagnia Operette Tanzi e Varietà.
MERIDIANA — Ore 17: Attrazioni e Operette.
CINEMA ALPI — « Cause ed effetti », di F. Ferrari.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI — Dalle ore 10 alle 18: Esposizione degli Amici dell'Arte.

Stato Civile di Torino

21 giugno 1918.

NASCITE: 13, cioè maschi 4, femmine 9.
MATRIMONI: Demarchi Cesare con Delmanna Emilia.
MORTI: Sampo Pietro fu Bernardo, d'anni 26, di Torino, sellaio, via Bazzola, 20.
Bertolino Lorenzo fu Giuseppe, d'anni 25, di Torino, meccanico, via Nizza, 50.
Ferrero Maria fu Giacomo, d'anni 26, di Saluzzo, attendente, via Santa Giulia, 12.
Carrer Luisa di Antonio, d'anni 12, di Torino, scol.
Guareschi dott. comm. Icilio fu Giorgio, d'anni 70, di San Secondo Parmense, professore Università, corso Valentino, 11.
Boloncini Francesco fu Giuseppe, d'anni 77, di Varallo Pombia, agiato, via San Dalmazzo, 7.
Pasa Angela fu Domenico, d'anni 42, di Seren, oper.
Grosso Giovanni di Giuseppe, d'anni 26, di Torino, tenditore.
Ghi Luigi fu Giovanni Battista, d'anni 67, di Nizza Mare, agiato, via Nizza, 12.
Pulone Pasquale ved. Filippone, d'anni 79, di Castellammare, agiata, via dei Mille, 30.
Valentino Giovanna di Eusebio, d'anni 14, di Torino, latte.
Lovera Francesco fu Giovanni, d'anni 67, di Torino, pensionato, via Matteo Pescatore, 4.
Cretta Domenica ved. Brezzo, d'anni 65, di Corio, casalinga, corso Grosseto, 13.
Rossi Ottavio fu Giuseppe, d'anni 61, di Vercelli, calzolaio.
Bussone Paola fu Giovanni, d'anni 70, di Moncalieri, casalinga.
Barale Eugenio fu Giovanni, d'anni 71, di Savigliano, agiato, via Principe Tommaso, 9.
Più 3 minori d'anni sei.
Totale 19, di cui a domicilio 11, negli ospedali, istituti, ecc. 8.

MERCATI DEI BOZZOLI

(Dispacci della Camera di Comm. ed Ind. di Torino)

21 Giugno 1918

ALESSANDRIA. — Incrociati giapponesi Mg. 500, da L. 120 a 155.
ASTI. — Gialli indigeni puri Mg. 100, da L. 150 a 160.
IVREA. — Gialli indigeni puri Mg. 1010, da L. 140 a 145. — Bianchi a L. 110.
RACCONIGI. — Incrociati chinesi Mg. 45, da L. 130 a 150. — Incrociati giapponesi Mg. 20, a L. 125.

***

ALESSANDRIA, 21. — Bozzoli bianchi, gialli nostrani e bianchi sferici chinesi e loro incroci, esclusi i poliviltini, le falloppe, gli scarti di ogni qualità ed in generale tutti i bozzoli non mercantili, quantità venduta nel mercato odierno chilogrammi: 9745, prezzo massimo, L. 16,50; prezzo minimo, L. 13 per ogni chilogrammo.

Tribunale Civile e Penale di Torino

VENDITA GIUDIZIALE di STABILI in TORINO

Il giorno 22 giugno 1918, ore 9, avanti questo Tribunale, Sezione III, avrà luogo l'incanto dei seguenti stabili:

Casa in via Villafranca, 68	L. 85,000
Casa via Ventimiglia, 29	» 150,000
Casa via Bergé, 1	» 161,800
Casa via Bizzoli, 13	» 75,000
Casa via Dàrce, 13	» 100,000
Casa via Cesana, 30	» 107,000
Casa via Giacinto Collegno, 17	» 81,500
Casa via Taluccio, 11	» 115,000
Terreno fabbricabile via Clemente, ang. via Giacinto Collegno	» 35,000

Per informazioni rivolgersi presso l'Avvocato Francesco Bejalana, via Garibaldi, 31.

R. Ospizio Generale di Carità DI TORINO

Il 16 luglio 1918, ore 11, negli Uffici della Direzione dell'Istituto in Torino, via Po, N. 4, si procederà all'asta volontaria di 11 lotti di stabili di proprietà del R. Ospizio, posti nei territori di Fontanile, Castellinaldo, Chiamatrano e Caminaco, rispettivamente sui prezzi di L. 20,000, di L. [illegible] ... e verranno così provvisoriamente deliberati sotto l'osservanza delle condizioni inserte nel relativo Avviso d'incanto in data d'oggi.

Il termine per l'aumento di ribasso o farsi presso il Notaio procedente scadrà alle ore 12 del 31 luglio 1918.

Torino, 18 giugno 1918.

ORESTE COSTA, Notaio.

OSPEDALE DI S. LORENZO in CARMAGNOLA

AVVISO D'INCANTO

Il 9 luglio 1918, ore 9, si procederà in Carmagnola e nell'Ospedale di S. Lorenzo all'incanto per la vendita di:

LOTTO I

Cascina denominata *Brigo*, sul territorio di Carmagnola, d'are 292,19 (Tav. 7354,11,07), sul prezzo di L. 106,510.

LOTTO II

Cascina denominata *Cavalieri Piccoli*, stesso territorio, di are 283,52 (Tav. 7369,7,71), sul prezzo di L. 131,110.

Per schiarimenti rivolgersi al sottoscritto Notaio, alla residenza di Carmagnola.

ANTONIO AIMERITO, Not.

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima con Sede in MILANO

Capitale L. 156.000.000 interamente versato
Riserve L. 65.200.000

Direzione Centrale: MILANO

FILIALI: **LONDRA, Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecco, Lucca, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Pisa, Piacenza, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siracusa, Taranto, Termini Imerese, Torino, Trapani, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

Gli Azionisti della *Banca Commerciale Italiana* sono convocati in

Assemblea Generale Straordinaria

pel giorno 9 luglio 1918, alle ore 15, nella Sede Sociale in Milano, Piazza della Scala, N. 4, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. *Comunicazioni del Consiglio d'Amministrazione.*
2. *Proposta d'aumento del capitale sociale, e conseguenziale modificazione dell'art. 5 dello Statuto.*
3. *Deliberazioni in ordine alle condizioni e modalità dell'aumento di capitale.*
4. *Proposta di modificazione dell'art. 31 dello Statuto Sociale.*
5. *Nomina di Amministratori.*

Per intervenire all'Assemblea, i Signori Azionisti dovranno, a sensi dell'art. 28 dello Statuto, depositare le loro azioni al più tardi dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, non compresi in tale termine nè il giorno del deposito, nè quello dell'adunanza, nelle casse della Banca Commerciale Italiana in Milano, o presso una delle sue Filiali.

Si avverte che ove l'Assemblea del giorno 9 luglio p. v. non potesse, per difetto di intervenuti, aver luogo, i Signori Azionisti sono fin d'ora convocati per il successivo giorno 10, alle ore 15, negli stessi locali per deliberare sugli stessi oggetti sopra indicati.

Il deposito di azioni effettuato per la prima Assemblea sarà valido anche per la seconda, quando i titoli non siano stati ritirati.

Milano, 12 Giugno 1918.

IL PRESIDENTE
L. CANZI.

"PICCOLI AVVISI,,

Avvisi d'indole commerciale 9
Centesimi 50 per parola — Minimo L. 5

ACCIAIO fuso per utensili, lame sega nastro, circolari, trapani, punte elica, mandrini, seghetti. — Challier, Nizza, 2.
ACCIAIO sendrapido, seghetti, sega nastro, lime, punte elica, disponibili. — Pitto, Saluzzo, 17.
AVETE bisogno di macchine utensili per la lavorazione di metalli e legno? Rivolgetevi alla Soc. An. Il. Alfred Herbert, Milano, via Cappuccio, 17, rappresentante esclusiva delle più importanti Fabbriche inglesi ed americane. Listini gratis.
CARBONI, torba, mattonelle, coppi completi, lignite, furgoni. — Challier, Nizza, 2.
CREMA finissima per calzature, scatole latta, qualsiasi dimensione, spedizione di piccole e grandi quantità, in pacchi postali (merce pronta e consistente). — Ordinare (poco campione) a « Compagnia Senegal » (Ippodromo) Milano. Chiedere anche il Lucido Senegal.
LIQUIDAZIONE cerchi, robusti chassis con ammortizzatore, biciclette. — Principe Amedeo, 23.
MORSE parallele robustissime, Pes Roiter, vendo. — Corso Regina Margherita, 5.
MOTORI elettrici correnti, tensioni, potenze varie. Riparazioni. — Officina Elettrotecnica Torinese, corso Raffaello, 20.
NICHELATURA acquisto anodi vasca, soluzione. — Offerte ufficio FART, Ormea, 74.
OROLOGI americani internazionali controllo orario operai consegne immediate, cataloghi, richiesta. — Telefono 9-67, Lange, Juvara, 10, Torino.
RIPARAZIONI garantite qualunque tipo macchine scrivere. — Rostagni, San Massimo, 1. Telef. [illegible]
SACCHI per carbone, anche usati, compransi. — Segheria, Vasquez, 63, Torino.
SEI quintali olio per macchina vendonsi. — San Secondo, 77.
TELEFERICA completa cercasi qualunque lunghezza. — Offerte dettagliate e prezzo Viarisio, via Po, N. 32.
TORNI revolver, paralleli, rettifiche, trapani, dentatrici, piallatrici, alesatrici. — Carrera, corso Venezia, 61, Milano.
VASCHE adatte contenere alcool acquisterebberonsi. — Scrivere casella postale 115.

Offerte d'impiego 1
Centesimi 40 per parola — Minimo L. 4

AZIENDE agricole, Milite esonerato diplomato, referenze di prim'ordine, offresi direzione e controllo aziende patrimoniali. — Scrivere Mairino, corso Vinzaglio, 14, Torino.

CERCANSI giovani operai tornitori. — Presentarsi con documenti via Belfiore, 18.
CERCANSI operaie lavoranti abilitate sarte. — Negra, via San Tommaso, 6.
CERCASI abile disegnatore meccanico specialista macchine utensili disponibile subito. — Offerte corso San Francesco Paola, 11.
CERCASI istitutrice bambini, con referenze. Offerte [illegible].
CERCASI da piccola famiglia abile donna tuttofare; inutile se non serie referenze. — Scotti, Venti Settembre, 57, dalle 12 alle 17.
CERCASI dattilografa corrispondente francese. — Ing. Maffei, via Saccchi, 28 bis.
CERCASI signorina ufficio. [illegible]
CERCO abile legatore per indumenti militari. — Corso Firenze, 10.
CONIUGI cercano impiego portinai [illegible].
CORRISPONDENTE perfetto, possibilmente lingue estere, cercasi. [illegible] — Scrivere Ufficio Personale, corso Dante, 30, Torino.
COTONIFICIO in Torino cerca assistente per carda. — [illegible]
DONNE ed operai cercansi per lavori piccola meccanica. — Allemano, corso Francia, 40.
FABBRICA [illegible] cercasi [illegible] — Scrivere, accompagnando documenti.
FATTORINI [illegible] — Presentarsi Magazzini Italiani, Galleria Umberto I.
IMPORTANTE Azienda commerciale ricerca persona direttiva pratica ramo alimentare, conoscenza organizzazione vendite. [illegible] — Scrivere Unione Pubblicità, via Lagrange, 3.
MILITESENTE pratico macchine utensili, introdotto Stabilimenti, cercasi da seria Ditta per affiancarsi. [illegible] — Scrivere Posta, San Francesco Paola, 14.
GIOVANI militesenti per lavoro tranquillo e continuativo, cercansi [illegible] — Presentarsi nei giorni feriali dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18.
PERSONALE tessile, ricercansi, accettasi. — Via San Dalmazzo, 10.
PETTINATRICE [illegible] capelli abile cercasi. Negozio Boglione, 17.
SIGNORINA cercasi quale aiuto laboratorio chimico ed ufficio. — Scrivere Laboratorio Chimico, via Bellini, 11.
TORNITORI provetti, aggiustatori cercansi. — Battisti, via Battisti, 1.

Domande d'impiego 2
Centesimi 20 per parola — Minimo L. 2

CAMERIERE cinquantottenne cercherebbe impiego, parla inglese, francese, italiano. Intendesi d'infermeria. — Secretti, Madama Cristina, 1.
GIOVANOTTO trentenne fermo Istituto impiegherebbesi subito temporaneamente. — Ferrero, Cirie, 15.
RAGAZZA trentenne cerca piccola famiglia per servizi mare. — Lievio, piazza Vittorio Emanuele, 21.
SEGRETARIO, contabile, provetto, traduzioni, lunga pratica commerciale, militesente, cerca posto primaria Casa. — Scrivere Giorelli, via Ollera, 20.
SEGRETARIO officina, pratico paghe, civilist offresi Stabilimento ausiliario. — Scrivere Berardi, via Bergh[illegible], 2.
SIGNORINA dattilografa, stilo ufficio, impiegherebbesi sera pure. — Bruno, Orfane, 26.
VEDOVA sola quarantenne cerca [illegible] cameriera fida, direttrice casa, preferibilmente Roma, Napoli, Milano, anche signora sola. — Bernardi, via Borgaro, 11.

Vendite, affitti, acquisti 4
Ville, Case, terreni
Centesimi 40 per parola — Minimo L. 4

ACQUISTASI cascina, giardino, villa con terreno. — Perfinoda via Campana, 20.
CASA solidissima signorile, bella posizione, vendesi occasione. — Corso Palermo, 30.
CASCINA splendida, irrigua, [illegible] — Rivolgersi mediatori. [illegible]
CENTRO San Salvario vendesi casa signorile, difficile, posata [illegible] — Ingegnere Galleria, piazza Cavour, 10, angolo via [illegible].
CERCASI da distinta famiglia villa signorile, 10 letti, luce elettrica, Lanzo, Torre Pellice o vicinanze Torino. — Scrivere, indicando località, condizioni, Nannini, via Saccchi, 16, Torino.
COMPRASI casa signorile qualunque prezzo, nei dintorni o vie principali. Preferibilmente [illegible] Piazza d'Armi. Esclusi mediatori. — Notaio, piazza Carlina, 14, Telefono [illegible].
CONTANTI cercasi palazzina o casetta con giardino 6-8 camere, in Torino, esclusi mediatori. — Poletti, Sant'Anselmo, 25.
PIANEZZA. Vendesi casa ammobigliata cinque camere, giardino, viale, cinta, vista splendida. — Portinaio Garibaldi, 10.
CRATTRO camere ammobigliate, giardino. [illegible]
VENDO casa 18000 [illegible] Borgo San Salvario. — Ing. Carra, Madama Cristina, 48.
VILLA al bello [illegible] cantine, rustico, giardino, pollaio, prato, campo, oltre mille piante frutto, vigna, fontana, tutto cintato in [illegible] vendesi 100 mila. — Rivolgersi Borca, via Carlo Alberto, 1, Torino.
93,000 casa reddito [illegible] — Trattasi direttamente Bernardi, Cristoforo Colombo, 21, Torino.
93,000 villa comfort moderno, vasto parco. [illegible]
20,000 un milione [illegible] — Vittorino [illegible].

Domande ed offerte di locali ed appartamenti vuoti ed ammobiliati 5
Centesimi 40 per parola — Minimo L. 4

AMMOBIGLIATO elegantissimo, luce, telefono, eleganti. [illegible] — Villa [illegible], corso Moncalieri, possibilmente.
CASEGGIATO con magazzini e scuderia cinque, vani, cercasi. — Scrivere Nasetto, via Sant'Anselmo, 13.
CERCANSI magazzini grandi, sani. — Scrivere Parodi, corso Regina Margherita, 108.
CERCASI per primo agosto o primo settembre, in posizione soleggiata, tranquilla, appartamento signorile, sette camere ammobiliato, camere da studio, sala pranzo, cucina, facilmente raggiungibile. — Indirizzare Passalacqua, via Sebina, 5, Torino.
GRANDE magazzino con retro d'affittare al presente. — Via Arturi, 18, portinaio.
L. 50 di mancia chi procura alloggio vuoto di 3 o 4 camere. — Scrivere via Po, 18, Mobilia.
LIRE 20 mancia chi procura 2-3 camere. — Dutti, corso Francia, 108 bis.
MANCIA generosa chi mi farà trovare presso Porta Nuova due camere, cucina vuote, possibilmente piano rialzato. — Indirizzare Chiappa, Marco Polo, 21.
MANCIA procurando quattro camere e cucina vuote per ottobre o prima. — Rivolgersi Sartoria Rossetti, XX Settembre, 40.
PRESENTEMENTE alloggio mobiliato, buona, senza cucina. — Sant'Anselmo, 1, portinaio.
VISTOSA mancia procurando alloggio vuoto cinque camere per luglio. — Rivolgersi via Monte Pietà, 15.

Camere ammobiliate e pensioni 6
Centesimi 40 per parola — Minimo L. 4

CAMERA elegante, luce affittasi persona distinta. — Portinaio, Santa Teresa, 17.
CERCO bella camera con pensione vicinanze via Lanzo. — Barbero, via Lanzo, 40.
CERCO con luce camera ammobigliata pulitissima, signora tranquilla. — Privata offerta [illegible] Valdocco, 5.
DUE signorine distinte cercano camera mobiliata con diritto cucina. — Ufficio Commerciale via Po, 38, Torino.

Capitali, Società, Rilievi e Cessioni d'Aziende 3
Centesimi 40 per parola — Minimo L. 4

DA rilevare piccola officina da calderaio con impianto saldatura autogena, anche lasciando solo — L'Unione, via Garessio, 49.
LABORATORIO confezione maglierie, indumenti militari, offresi. [illegible] — Scrivere [illegible] Maria Vittoria, 33.
PER assenza militare cedo negozio vino ed alimentari nel centro di Porta Nuova. Buona clientela, media pretesa. — Rivolgersi Audisio, via Belfiore, 51.
RIMETTESI causa malattia avviata Cartoleria, merceria e giornali. — Rivolgersi Edicola giornali corso Regina Margherita, angolo via Cottolengo.
RITIRO commercio estivo, rinomata Casa mode per posizione, stagione, centrale, comodità, a caparra parte merci. Trattasi direttamente. — Casella 1079 G. Gavino Pubblicità, Genova.

Annunci vari 1
Centesimi 50 per parola — Minimo L. 5

A. Vendo elegantissime fotografie con diretta celebrità. — Salvatore, corso Brescia, 13.
ABITI eleganti, impermeabili, pellicce, compro, vendo. Acquisto polizze Monte. — Franca, Lagrange, 31.
ABITI eleganti signore, uomo, pellicce, compro, vendo. — Decorato, Nizza, 12.
AG alti prezzi comprasi brillanti, oro, argento, platino. — Bertola, via Barbaroux, 4.
AL massimo comprasi brillanti, oreficerie, argenterie, polizze. — Montano, Botero 6, primo piano.
BAGNO [illegible] vendo. — Via Mazzini, 27, portinaio.
BOTTIGLIE nere 3/4 vendo 0,50 caduna. — Portinaio via Saccchi, 40.
CALORIFERO usato vendesi miglior offerente causa cessata portieria Cernaia, 41.
CAMERA letto matrimoniale, noce colonne con materasso, vendo. — Cerutti, Rivara, 6 (Campidoglio).
CAMERA letto, sala pranzo stile inglese, ottimo stato, nuove occasione acquisto. — Scrivere Broda, Vanchiglia, sedici.
CAMICETTE liquidazione 5,50. Sconto rivenditori. — Bianca, Palazzo Città, 16.
CERCASI armadio libreria per ufficio. — Mirotti, via Rossini.
CINQUANTENNE vedovo, sano, affettuoso, poca dote, risposerebbesi. — Casella postale 161, Torino.
COMPRANSI macchine Oliver occasione; escluso rivenditori. — Castamena, piazza Vittorio, 20.
COMPRO e vendo mobili nuovi ed usati. — Monaco, San Secondo, 18.
COMPRO tappe[illegible] tappeti avorio, Ruzzo, [illegible] — Castò, via Cavour, 8, Torino.
MACCHINA cucire a mano vendo lire 50. — Gerbidi, Nizza, 25.
MACCHINE scrivere occasione, ultimi modelli, buoni prezzi. — Bermano, Nizza, 20.
MOBILI ufficio, macchine da scrivere. — Fabbrica tende Alessandria, Regina, 15.
MOTORI elettrici forza due, sei, ventilati, ventilatori vendonsi. — Gerbidi, Nizza, 20.
PIANOFORTI, autopiani, armoniums compro, vendo, noleggio. — Perlo, Accademia Albertina, 3.
RIMETTESI alloggio quattro camere, vendesi mobilio. — Via Saccchi, 2, Pellegrini.
STAGNO saldatura Kg. 25 vendo lire 15. — Germanetti, Nizza, 26.
TRASLOCO vendo elegante sala pranzo, camera letto. — Corso Vittorio, 19.
VENDONSI due passiere, due mucche. — Via XX Settembre, 81, portinaio.
VENDONSI occasione ricca sala da pranzo, elegante salotto e camera letto, lampadarie e porcellane. — Indirizzare Gattoni, Marco Polo, 21, 2.o piano.
VIA Po, 10. Grande liquidazione articoli sanitari, scaffali, mobili ufficio.

Lezioni e traduzioni 8
Centesimi 40 per parola — Minimo L. 4

ALLA Grande Scuola automobilista motorista, officina, insegnamento teorico-pratico, lezioni continue da meccanici, patenti celeri. Scuola conversazione [illegible] — De Amicis, 11.
ALL'ANTICA Scuola automobilista, motorista, ottimo insegnamento, patente garantita pochi giorni. — San Secondo, 25, Salvore, 1.
ANNA [illegible], Roma, 43. Nuovi corsi privati, collettivi inglese, francese, traduzioni.
ASPIRANTI motoristi aviazione e chauffeurs. Non inscrivetevi altrove se prima non avete visitato la Mondiale Scuola di via Madama Cristina, 115, dove otterrete sollecitamente licenza governativa in pochi giorni.
CERCASI una o due signore francesi, conoscendo italiano, per continuare scuola a piccoli bambini e dare anche lezioni private. — Scrivere: La Mère Supérieure, Miramare, Savona.
PRIMARIA Scuola automobilisti e motoristi licenza governativa. — Via Magenta, 4.

Rappresentanti, viaggiatori 10
Centesimi 40 per parola — Minimo L. 4

VIAGGIATORE [illegible] — Indirizzare Collegni, Marco Polo, 23, Torino.

Collegi, istituti, ecc. 11
Centesimi 40 per parola — Minimo L. 4

CONVITTO Civico Susiziano. Aperto nelle vacanze. Scuola sussidiatrice. Preparazione esami.

Automobili, biciclette e sports 13
Centesimi 30 per parola — Minimo L. 3

BICICLETTA da vendere tipo Bianchi. — Bottoria Bernardi, via Vienna, 32.
BICICLETTA uomo, donna, acquisto occasione, prezzo. — Berlasso, Bertrolla, 25.
BICICLETTE nuove, usate, marca, liquido sfrenatamente. — Rivolgersi Tipografia Cebrario, Pianezza.
CICLISTI, Abaltie non dipendono pneumatici colle gomme speciali anticrescenti, leggiere, economiche. — Capello, Venti Settembre, 54.

ULTIME NOTIZIE

Sopravvento della nostra azione controffensiva

L'intervento della cavalleria

Roma, 21, notte.

La nostra azione controffensiva nella giornata di ieri ha avuto un sopravvento netto sull'azione offensiva del nemico. Nella regione del Montello a cavallo della strada Trevisn-Pontepiave e verso l'ansa di Zenson abbiamo ridotto di una buona metà il terreno occupato dall'avversario coi suoi grandi attacchi dei giorni scorsi. La resistenza è stata ostinata, condotta difensivamente con l'impiego dei nidi di mitragliatrici favoriti dalle buche carsiche del Montello e dagli infiniti ostacoli che la vegetazione, gli argini ed i fossi offrono nella zona contigua al fiume e controffensivamente con rigorosi contrattacchi, sia nei settori della nostra avanzata, sia in quelli immediatamente contigui. La tenacia e l'impeto delle nostre fanterie, precedute da nuclei di arditi lanciati in continue azioni avvolgenti, coadiuvate assai utilmente nella pianura del Piave dalle automitragliatrici blindate, appoggiate splendidamente dall'artiglieria di tutti i calibri, hanno avuto ragione di ogni difesa e di ogni contrattacco. Il nemico ha subito, secondo concordi deposizioni di prigionieri e per quanto noi stessi abbiamo potuto accertare dai numerosissimi cadaveri rimasti sul campo di battaglia, perdite di gravità eccezionale. Il primo attacco nemico su Losson è stato condotto da una Brigata fresca composta dal 15.o e dal 32.o Schützen e da riparti di assalto. Il nostro fuoco di contropreparazione ha accolto in pieno la massa d'urto avversaria, mentre si apprestava all'assalto, le ha arrecato perdite gravi e l'ha disordinata. Per tuttavia l'attacco è stato sferrato e un grosso riparto è riuscito, grazie all'appoggio dell'artiglieria, a porre piede in un tratto del margine orientale di Losson. Un fulmineo travolgente contrattacco ha investito e avviluppato gli assalitori, ne ha fatto cadere una gran parte uccisi e ne ha catturato gli ottanta superstiti. Assai sanguinoso, per il nemico, è stato pure lo scacco di Cortellazzo. Marinai e bersaglieri sono riusciti a penetrare di sorpresa fino alla sua terza linea, seminando la morte ed il terrore fra i difensori, facendone prigionieri 200. L'irruzione ci ha giovato inoltre per estendere convenientemente la nostra occupazione. Negli ultimi giorni accanto alla fanteria ed all'artiglieria si sono molto distinti alcuni reparti di cavalleria, prontamente ed efficacemente impiegati nelle fasi di movimento attraversate dalla battaglia. Il giorno 19, mentre un violento attacco ci costringeva momentaneamente a ripiegare nella zona di Zenson-Fossalta, gruppi di squadroni dei lancieri di Milano (7.o) e Vittorio Emanuele II (10.o) caricavano brillantemente l'avversario. Quindi, appiedati, occupavano il caposaldo di Monastier, dove sembrava rivolta la furia nemica. L'indomani risalivano a cavallo e partecipavano alla nostra azione controffensiva verso Zenson. Anche nella regione del Montello la cavalleria ha tenuto fede alle tradizioni antiche. Il giorno 16 il secondo squadrone del reggimento di Firenze, (9.o), caricando reparti armati di mitragliatrici, rioccupava la borgata di Giavera e liberava nostri nuclei rimasti isolati e circondati. Anche reparti del reggimento cavalleggeri di Caserta (17.o) venivano impiegati. Il giorno 17 pure sul Montello il quinto squadrone di Piemonte Reale Cavalleria (2.o) riprendeva con una carica alcuni nostri pezzi da campagna dovuti abbandonare e l'indomani lo stesso squadrone caricava e catturava un grosso reparto nemico riuscito ad infiltrarsi attraverso le nostre linee nella direzione di Monastier. Del consueto spirito di sacrificio hanno dato prova in ogni occasione i reparti del genio di tutte le specialità, attendendo impavidi ai compiti loro sotto il fuoco nemico, pronti ad impugnare i moschetti con la fanteria, come fecero le compagnie del 70.o battaglione zappatori nella zona del Montello. (Stefani).

Il primo dei nostri assi

cadde nel cielo di Nervesa

(Per telegr. da uno dei nostri inviati spec. al fronte)

Zona di guerra, 21.

Numerosissime sono state di questi giorni le battaglie aeree, come risulta dalle decine di apparecchi nemici abbattuti. Il Comando austriaco aveva trasferito sul Piave quattro quinti circa delle sue forze aeree, giudicando che in piano l'aviazione avrebbe potuto aver più largo impiego che in montagna. Il primo giorno dell'offensiva lanciò addirittura le masse dei propri apparecchi a coprire le operazioni di passaggio. Si calcolano a 200 gli aeroplani nemici che volarono a protezione dell'attacco nella giornata del 15 fra Capo Sile e il Montello. Venivano a squadriglie di quindici, venti, trenta, decise ad impedire i voli dei nostri osservatori e le segnalazioni alle artiglierie dei punti dove sorgevano le passerelle e si lanciavano i traghetti. In quel giorno l'aviazione nemica raggiunse la massima espressione della sua potenza, esplicò contro i nostri un'attività ininterrotta. Ebbe perdite in diretta proporzione del numero anzi che in inversa, come parrebbe naturale. Queste furono dovute quasi nella totalità alla brillante virtù di attacco dei nostri cacciatori, i quali generalmente non temono di assalire da soli o in piccole squadriglie scelte le più compatte formazioni. In questa tattica gli italiani e gli inglesi gareggiano di audacia e di successi fra loro. Durante l'offensiva tre apparecchi inglesi si scontrarono sugli altipiani con una squadriglia di dieci austriaci: li assalirono subito: ne abbatterono sei. Il povero maggiore Baracca, di cui vorremo l'ultima nota avvenuta nella giornata del 19, il 15 abbatteva due avversari. L'opera dei nostri caccia ebbe nei giorni seguenti al 15 ridotto il proprio lavoro per la diminuita efficienza dei competitori. Le lotte aeree individuali scemarono, mentre si rese più utile l'impiego dell'aviazione nei bombardamenti e nei mitragliamenti delle fanterie avversarie. Fu una nobile gara fra tutti i nostri aviatori, dai più modesti ai più noti e celebrati. Ognuno volle portare il proprio sussidio ai fanti, che lottavano sanguinosamente, specie sul Montello, a Candelù, a Fagarè ed a San Donà, contro reparti numericamente più forti. Tutti i passaggi del fiume furono bombardati e alcuni interrotti; colonne in marcia sulle strade della riva sinistra, prese sotto i fuochi trombatori e distruttori, ebbero fortissime perdite. L'azione di questa formazione della nuova tattica dell'arma sulle truppe che si preparano ad attaccare, è demoralizzante. I reparti sembrano dissolversi. I Comandi non possono più funzionare; ogni movimento di carreggi si arresta; le batterie, per non essere individuate, sospendono il fuoco. Solo di mitraglia questi giorni, furono sparati dai nostri aviatori da ottanta a novantamila colpi.

Purtroppo il più brillante dei nostri «assi», il maggiore Francesco Baracca, ha segnato con la fine della sua carriera la piena vittoria e forse anche col sacrificio della vita la gloriosa aviatoria del 19. A capo della squadriglia, egli faceva verso le ore 17 la sua terza o quarta uscita; diretto a Nervesa, dove infuriava l'azione di fanteria. Tenace come sempre, scrupoloso nell'adempimento del dovere, si era abbassato a centocinquanta o duecento metri sulle colonne austriache. Il tenente della sua squadriglia, che volava a quota poco più elevata, vide l'apparecchio mandare un ciuffo bianco di fumo e sparire al basso. Una pallottola incendiaria aveva probabilmente colpito l'apparecchio in una parte sensibile. Trovato il luogo del sinistro, il compagno di volo accese i razzi del velivolo caduto fra Abbazia di Nervesa e il greto del fiume. Furono fatti la sera stessa accertamenti e determinata la località alquanto fuori delle nostre linee. La notte furono mandate pattuglie di arditi per ricuperare il corpo del caduto, che si spera ancora possa essere soltanto ferito, benchè le speranze non siano molte. Data la grande notorietà del Baracca, il pluritemuto dei nostri cacciatori, il nemico stesso fornirà notizie precise quanto prima. Baracca era di Lugo, ove vissero il padre e la madre. Non aveva altra famiglia. Era buono, generoso, quanto audace e valente. Non aveva mai avuto in tutta la sua carriera il più piccolo incidente di volo. Se è morto, il caulo di averlo colpito non spetta a nessuno dei suoi avversari: la pallottola è venuta da terra, da qualche reparto di fanteria.

Contava 34 velivoli abbattuti. Il suo brevetto risaliva al 5 dicembre 1912; lo aveva preso in Francia, a Bétheny. Baracca veniva dal Piemonte Reale Cavalleria; era stato precursore e apostolo della quinta arma; aveva cominciato a volare sul nostro fronte nella squadriglia del famoso maggiore Rolla, pure di cavalleria e morto in volo. Il suo primo apparecchio era stato una libellula Henriot. Era stato alla Malpensa; aveva fatto i primi cinque voli, persino Torino-Alessandria. Il 7 aprile 1916 batteva già il primo apparecchio nel cielo di Medeuzza. Da allora le vittorie si susseguirono. Aveva fatto un numero enorme di crociere, una fortuna, che aveva promesso che avrebbe versato alla Croce Rossa del suo paese. Aveva sul petto i nastrini dell'Ordine militare, di una medaglia d'oro, di tre d'argento, di una di bronzo, della croce di guerra francese, della croce belga dell'Ordine di Leopoldo. Era conosciutissimo in tutto l'esercito. La sua perdita per la nostra aviazione è più di ogni altra dolorosa. Al suo nome si inchinano non solo i compagni della sua arma, ma dal primo all'ultimo dei fanti, che lo hanno veduto gettarsi di volta in volta incontro al nemico a loro protezione.

LUIGI AMBROSINI.

Clemenceau all'on. Orlando

Roma, 21 notte.

Clemenceau ha fatto pervenire al presidente del Consiglio dei ministri, on. Orlando, il seguente telegramma: «La superba resistenza che i vostri valorosi soldati hanno opposto alle forze austro-ungariche mi empie di ammirazione. Vi prego di accettare i miei cordiali rallegramenti e di volerli comunicare alle armate d'Italia, con le quali i nostri battaglioni sono felici ed orgogliosi di combattere. La vittoria dei popoli liberi è in via di affermarsi ogni giorno di più». (Stefani).

Il gen. Diaz alle Madri d'Italia

Roma, 21, notte.

Al telegramma inviatogli dalla Associazione delle madri d'Italia, il capo di Stato maggiore, generale Diaz, ha risposto col seguente telegramma: «Alle madri d'Italia, per fortezza d'animo e mirabile serenità del sacrificio, purissimo esempio di alma virtù, l'Esercito, mentre con saldo cuore fieramente compie il suo sacro dovere, rivolge un commosso pensiero di fede e di riconoscenza. In quest'ora di abnegazione e di gloria, i combattenti accolgono con gratitudine profonda l'altissimo [illegible]. — Generale Diaz».

Un fatto nuovo

nei rapporti dell'Intesa colla Russia

Il movimento controrivoluzionario in Siberia

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 21, notte.

In una riunione tenuta l'altro ieri la Commissione per gli esteri votò un ordine del giorno, dichiarando di ritenere «indispensabile e urgente che spiegazioni precise vengano fornite al Parlamento sulla politica francese in Russia». Informato di questa deliberazione, il ministro per gli esteri, Pichon, ha fatto sapere al commissario, che si recherà mercoledì a Palazzo Borbone per dare ampie spiegazioni. L'*Homme Libre* dice che la dichiarazione che farà in proposito il ministro Pichon annuncierà il fatto nuovo che permetterà ulteriori decisioni. D'altro canto il giornale afferma che nei corridoi della Camera Pichon ha comunicato di avere avuto assicurazione che Wilson da infine piena adesione al principio dell'intervento giapponese in Siberia. La situazione resta nebulosa. Pare che sotto la pressione crescente dei volontari czeco-slovacchi i centri di resistenza ai bolscevichi si moltiplichino. Ma il Parlamento siberiano, che era stato costituito a Tomsk nel gennaio scorso con elementi moderati dei Soviets locali e delle organizzazioni socialiste di destra, dopo il ritorno offensivo dei massimalisti, venne sciolto. I suoi capi trasferitisi a Kerbin si sono costituiti in Governo della repubblica siberiana. E' loro emanazione un Comitato speciale per la difesa attiva della Siberia messosi in contatto col colonnello Khorvat, capo delle forze czeche-slovacche, che si sono impossessate della transiberiana orientale. Un terzo Governo, sorto non si sa bene dove, si intitola pechinese ed è composto anch'esso di moderati. D. R.

Un grandioso progetto

in luogo dell'«Home Rule»?

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 21, notte.

Il *Temps* si dichiara informato da buona fonte che l'abbandono dell'*Home Rule* annunciato da Curzon ieri alla Camera dei lordi sarà seguito dalla proposta di un progetto più grandioso, nientemeno che la trasformazione del Regno Unito della Gran Bretagna e Irlanda in federazione delle isole britanniche. Il progetto dovrebbe essere elaborato prima dell'autunno.

L'*Agenzia Stefani* riceve da Londra:

Alla Camera dei Lordi, Curzon annunzia che, in seguito a cambiamenti sopravvenuti nella situazione dell'Irlanda, il Governo è costretto a rinunziare per il momento alla sua politica dell'«Home Rule» in quel paese.

Colpi di mano e scontri di pattuglie sul fronte fiammingo

Londra, 21, notte.

Il comunicato pomeridiano di oggi del maresciallo Haig dice: Durante la notte catturammo alcuni prigionieri e mitragliatrici e infliggemmo molte perdite al nemico, durante colpi di mano e scontri di pattuglie nel bosco di Aveluy, in vicinanza di Hebuterne e di Boyelles e sulle due rive della Scarpe. Parecchi tentativi del nemico di riprendere il terreno da noi conquistato ieri mattina a nord-ovest di Merris, furono respinti con perdite per esso. Null'altro da segnalare.

La situazione interna dell'Austria

resa grave dal problema annonario

Moti a Vienna ed in altre città dell'Impero per la diminuzione del pane

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 21, notte.

I giornali viennesi annunziano che la Germania invierà mille vagoni di granaglie all'Austria e mille ne invierà l'Ungheria; ma dopo le dichiarazioni fatte dagli statisti dei due paesi, pare che si tratti di un *bluff* destinato a calmare l'eccitazione della pubblica opinione. Il fermento è grandissimo, benchè i socialisti si facciano in quattro per impedire nuovi disordini. Durante quelli avvenuti l'altra sera furono rovesciate le tranvie, rotti i vetri dei negozi e delle fabbriche ed assaliti carri che portavano pane, secondo altre informazioni giunte da Vienna. Le dimostrazioni nella capitale assunsero una piega allarmante. I dimostranti, il cui numero oltrepassava i cinquantamila, saccheggiarono parecchi negozi e sfilarono in corteo per le strade, chiedendo pace. Zuffe sanguinose avvennero in parecchi punti tra i dimostranti e la Polizia. L'agitazione continua. Durante la seduta del Consiglio comunale, Neumann ha [illegible] [illegible] della pace [illegible] Brest-Litowsk [illegible] pace non ha portato nessun vantaggio al paese. Kunschak notò che nella storia austriaca mai vi era un giorno più nefasto del 15 corr. [illegible] Il Comune dovrà mettere in [illegible] provviste. La *Neue Freie Presse* scrive che si è dovuto constatare che la penuria del pane non ha [illegible]. Dimostrazioni per la diminuzione delle razioni del pane sono avvenute anche in varie parti della Monarchia, come a Lubiana, a Graz ed a Praga. L'impressione generale nell'Impero è enorme, perchè non è mai apparsa più chiaramente, anche per bocca del Governo, quanto sia critica la situazione alimentare. La stampa è unanime nel biasimare l'insufficienza e l'inerzia del Governo. I giornali continuano ad insistere perchè la Germania e l'Ungheria si affrettino ad aiutare l'Austria in qualunque modo. Gli attacchi della stampa austriaca contro la Germania hanno provocato una vivace reazione da parte della stampa tedesca, che polemizza vivamente e non risparmia aspre frecciate al Governo austriaco. Tutti i giornali tedeschi sono unanimi nel dire che i circoli viennesi non devono rendere responsabile l'Impero tedesco della situazione alimentare austriaca. La *Germania* scrive che la crisi della farina in Austria dipende dal fallimento delle speranze che si erano poste nei cereali dell'Ucraina. «Ciò non — dice il giornale — un nuovo forte di chiamare la pace di Brest-Litowsky la pace del pane». La *Frankfurter Zeitung*, in termini ancora più vivaci, dice che «rovesciare la responsabilità dell'attuale situazione dell'Austria sulla Germania non è giusto e non è conforme alle relazioni intime dell'alleanza. Tra la Germania e l'Austria-Ungheria era stato stipulato un accordo, secondo il quale il grano dell'Ucraina doveva essere acquistato da un'organizzazione tedesca, che ne avrebbe consegnato una parte all'Austria-Ungheria. I bisogni dell'esercito, se il grano dell'Ucraina veniva a mancare, si doveva fare capo alla Romania ed alla Bessarabia, ma l'accordo non parlava di obbligo da parte della Germania di prelevare il grano dai propri depositi. La Germania ha fatto tutto il dovere di alleata».

Da tutte le parti della Germania e dell'Ungheria arrivano in Austria annunci molteplici che si riassumono nella formula: «Non possiamo aiutarvi». Anche dalla Baviera è stato telegrafato a Vienna che non si possono mandare patate e che il freddo ha ritardato il raccolto. Quanto all'Ungheria, il conte Tisza ha parlato chiaramente ieri alla Camera dichiarando che l'Ungheria è in condizioni peggiori dell'Austria e che nelle pianure ungheresi è già da tempo in vigore una razione di pane simile a quella adottata in questi giorni dall'Austria. La crisi alimentare in Austria sembra pertanto insolubile. Da Kiew mandano poi ai giornali viennesi che i contadini continuano ed è impossibile procedere al raccolto dei cereali. In alcune località già addirittura il terrore.

Causa la crisi interna di Vienna vi è una crisi parlamentare, statale ed economica. Il Governo cerca di avere la maggioranza coi tedeschi e coi polacchi. Domani avrà luogo a Vienna un Consiglio dei ministri nel quale sarà finalmente decisa la questione della riapertura del Reichsrat, o si deciderà pure [illegible] il Ministero nello ritirarsi. La decisione dipende in grande parte dalle deliberazioni che prenderà il club polacco nella sua odierna seduta. Secondo quanto annunzia il corrispondente del «Berliner Tageblatt», i conservatori polacchi stanno conducendo pratiche per addivenire ad un accordo col Governo e coi tedeschi. I conservatori hanno [illegible] la proposta che l'[illegible] [illegible] di non prendere alcuna decisione [illegible] i ruteni della Galizia orientale senza un previo accordo coi polacchi; ma Burian non avrebbe [illegible] un impegno di tale natura [illegible] prima essersi accordato colla Germania [illegible] il problema della Galizia [illegible].

[illegible] l'offensiva al fronte italiano [illegible]

Referti inglesi

(Servizio speciale della Stampa)

Londra, 21, notte.

Diffusissimi sono oggi i servizi dei giornali inglesi dall'Olanda e dalla Svizzera sulla situazione interna dell'Austria. La riduzione della razione del pane ha suscitato nella monarchia — riferiscono i corrispondenti — una inquietudine acuta, la quale si esplica in tumulti, persino a Vienna. Le scorte di viveri sarebbero pressochè esaurite e crescerebbe nelle popolazioni il corruccio contro la Germania, la quale non è riuscita a mantenere le sue promesse di forniture di vettovaglie all'Austria. L'intera stampa austriaca, senza distinzione di partito, protesta violentemente contro il nuovo razionamento e contro la condotta del Governo. Il *Fremdenblatt* è particolarmente furibondo e lo dimostra sino a tenerlo a segno. La *Neue Freie Presse* dice che l'Austria per sei settimane dovrà sostenersi di pura insalata. L'*Arbeiter Zeitung* accusa il Governo di essere [illegible] di un tremendo inganno, financhè nella procedura con cui ha annunziato il dimezzamento delle razioni.

Sembra che i socialisti viennesi, dopo la loro lunga riunione di martedì sera, votassero un ordine del giorno in cui proclamano essere impossibile un reale miglioramento delle condizioni annonarie finchè dura la guerra. Ciò è confermato e il fatto rivelato dal corrispondente del *Times* dall'Aja, che il testo di questo pronunciamento dei socialisti sia stato diramato dallo stesso *Correspondenz Bureau*, che è l'agenzia ufficiosa di Vienna. E' ovvio che su questo apparente precipitare delle cose austriache ha influito l'insuccesso della offensiva al Piave. A corto di pane, il Governo viennese sperava evidentemente di poter offrire alle popolazioni almeno il compenso di una vittoria militare. Mancata questa, la situazione, come si prevedeva, è peggiorata.

Si dice che, ad onta degli espedienti adottati dai sedicenti ufficiali austriaci intorno all'offensiva, la popolazione sia conscia del fallimento iniziale della grande mossa. Una signora francese rimpatriata recentemente dall'Austria e ritornata a Ginevra ha detto al corrispondente del «Daily News» che i civili austriaci sono disillusi e depressi, e che il popolo è irritatissimo. Secondo lei, quando il fallimento dell'offensiva risulterà completo, il crollo dell'Impero austriaco sarà inevitabile. Grandi eventi interni sono attesi da tutti — ha proseguito l'informatrice — e le autorità stanno prendendo aperte misure per fronteggiare la rivolta. Le stesse strade di Vienna brulicano di pattuglie di militari, avendo il borgomastro declinato la responsabilità del mantenimento dell'ordine pubblico. Per facendo la tara a tutti questi referti resta positivo che l'Austria si trova alle prese colla più acuta delle crisi interne sperimentate dal principio della guerra. M. P.

Referti francesi

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 21, notte.

Della rivolta che, secondo certe informazioni, sarebbe scoppiata a Kieff non si sa nulla di sicuro. Una sola cosa è certa: il colpo di Stato compiuto dagli Ingeri dell'Ucraina a vantaggio di Skoropadsky non ha fruttato [illegible] nè all'Austria, nè alla Germania. I rapporti dei loro rappresentanti coi consorzi locali restano così tesi come prima. Delle migliaia di tonnellate di cereali che l'Ucraina doveva consegnare all'Austria e alla Germania, i rappresentanti di questi due stati non avevano ricevuto che il maggio che trentamila quintali. Per giunta, le ferrovie a disposizione degli imperiali non hanno potuto trasportarne che 2000.

Non si hanno particolari della sommossa di Kalna. Si sa solo che i contadini, esasperati dalle requisizioni delle autorità tedesche, che sequestrano, senza pagare, le riserve di grano nascosto nei villaggi, rispondono a questi metodi praticando su vasta scala lo sciopero [illegible]. Ogni famiglia coltiva la superficie necessaria ai suoi propri bisogni e lascia sterile il resto. Sono segnalati numerosi attentati contro i tedeschi circolanti isolatamente. I trasporti sono completamente disorganizzati.

A proposito dei disordini pei viveri in Austria, il *Temps* ricorda che l'ufficio della stampa bolscevica pubblicò tempo fa un documento che — cosa piuttosto singolare — venne recapitato sotto forma di circolare a tutti i giornali tedeschi allo scopo evidente di preparare il pubblico alle disillusioni che l'Ucraina serbava. Nella circolare, che sembra sia stata redatta poco dopo il trattato di Brest-Litowsk, leggevasi: «L'opinione generale, secondo la quale la pace con l'Ucraina è per noi una questione di pane, è totalmente falsa. I nostri rappresentanti si sono convinti dell'insufficienza delle riserve di cereali dell'Ucraina. I piccoli proprietari hanno nascosto il grano. I contadini quasi tutti armati si sono [illegible] [illegible] dei loro fucili. E' possibile che, durante la nostra ulteriore avanzata, si trovino grossi [illegible] e che con la forza armata i risultati siano migliori». D. R.

Lenin si vuol ritirare?

Zurigo, 21, notte.

La *Deutsche Tages Zeitung* riceve da Stoccolma che Lenin avrebbe deciso di ritirarsi. Il Soviet di Mosca gli ha espresso la propria fiducia e lo ha pregato di rimanere.

Per l'industria laniera

Roma, 21, notte.

Il Ministero dell'industria, ad evitare malintesi nell'applicazione del decreto ministeriale 15 maggio 1918, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 29 maggio, N. 118, che contiene provvedimenti per l'economia nel consumo della materia prima dell'industria laniera, porta a conoscenza degli interessati che le tessiture di lana debbono in tempo utile predisporre le loro lavorazioni, in modo che, a decorrere dal 15 agosto p. v., abbia regolare applicazione l'art. 5 del decreto predetto; il quale stabilisce le percentuali di lana che potrà essere impiegata in ciascun tipo di tessuto pettinato e cardato, salvo quanto è stabilito nei contratti che riguardano la Amministrazione militare. E' necessario pertanto che non siano più messi in lavorazione tessuti con percentuali di lana diverse da quelle indicate dal detto art. 5, qualora tale lavorazione non possa essere completamente ultimata entro il 31 luglio, perchè a decorrere dal giorno successivo saranno tollerate soltanto operazioni di apprestaggio pei tessuti già ultimati in tessitura, da compiersi, in ogni caso, al più presto possibile e comunque entro il termine strettamente necessario, secondo le condizioni dell'industria.

NOTIZIARIO ESTERO

Vandervelde ha smentito la voce dell'iniziativa attribuitagli di un convegno all'Aja a cui sarebbero stati invitati i socialisti austriaci e germanici, per preparare quello interalleato convocato a Londra.

Velivoli nemici in Asia (sic) assalirono con granate a mano il treno di Amburgo e quindi fuggirono.

I MERCATI FINANZIARI

21 Giugno 1918

Togliamo dal *Sole* le ultime valutazioni, su cui informazioni private:

Rendita italiana 3 1/2 60.675 — Banca d'Italia 1351 — Banca Commerciale Italiana 1130 — Credito Italiano 759 — Banco di Roma 109,75 — Meridionali 511 — Veneta Secondaria 137,75 — Rubattino 707,50 — Cascami Seta 361 — Cotonificio Cantoni 502 — Tessuti Stampati 283 — Terni 1672 — Savona 281 — Ferriere Italiane 235 — Ilva 235 — Acciaierie (Piombino) 254,50 — Officine Breda 423,50 — Ansaldo 301,00 — Edison 644 — Marconi 100,25 — Unione Concimi 113 — Esportazione Italo-Americana 372,50 — Fiat 586 — Snia 134 — Unione Esercizi Elettrici 65.

BORSA DI LONDRA

Londra, 20. — Prestito francese [illegible] — Prestito [illegible] — Nuovo consolidato [illegible] — Rendita italiana [illegible] — [illegible] — Cambio su Parigi 27,15 1/2 — Lungo termine 27,25.

Bollettino Militare

Roma, 21, notte.

Promozioni straordinarie per merito di guerra

Capitani di complemento di fanteria promossi maggiori: Galassino, Distretto Savona; Galletti, Distretto Bologna. — Tenenti di complemento di fanteria promossi capitani: Ferrari, Deposito Pavia; Maino, Deposito Pesiola; De Germinis, Distretto Monza. — Tenente di milizia territoriale promosso capitano: Franchini, Distretto Bologna.

Tenenti di complemento nominati tenenti in servizio attivo: Papale, Distretto Caserta, Deposito Salerno, destinato 64 fanteria; Ranelli, Deposito 5.o alpini, destinato 1.o alpini; Capalotta, Deposito Ozieri, destinato 45 fanteria; Franzoni, Distretto Voghera, destinato Deposito fanteria Tortona; Bentovoglio, Deposito Alacerata, destinato 93 fanteria; Pozzi, Deposito bersaglieri Bologna, destinato 7.o battaglione bersaglieri ciclisti; Rossi, Deposito Bergamo, destinato 78 fanteria, comandato Comando mobilitato; Nosetti, id. Ivrea, id. 53 fanteria; Gerolino, id. Palermo, id. 50 fanteria; Famula, id. Siracusa, id. fanteria Piacenza, comandato Brigata «Piacenza»; Nondolli, id. Cuneo, id. Deposito fanteria Parma Nord-Est, comandato Brigata «Piacenza»; Montefiori, id. Ancona, id. 93 id.; Bergocelli, Distretto Firenze, destinato 17 fanteria, promosso capitano ad anzianità; Papi, Distretto Orvieto, destinato Deposito fanteria Siena, promosso capitano anzianità; Tuccinoli, id. Firenze, id. 32, promosso id. id.; Albanese, Distretto Milano, destinato Comando mobilitato, promosso capitano anzianità; Arcuazzo, Distretto Frosinone, destinato 6.o bersaglieri, promosso capitano ad anzianità; Lucchetti, id. Frosinone, destinato Deposito fanteria Tortona, promosso capitano ad anzianità; Tirenova, id. Messina, id. fanteria Novara, comandato reparto mitraglieri Fiat, promosso capitano ad anzianità; Di Loreto, Distretto Sulmona, Deposito fanteria Aquila, promosso capitano ad anzianità; Afeltri, id. Trapani, id. 15 fanteria, id. id. id.; Suriori, Distretto Padova, destinato 56 fanteria, comandato Brigata «Cremona», promosso capitano ad anzianità; Conti, id. Firenze, id. Firenze, id. 21, id.; Mosero, id. Pinerolo, destinato 7.o alpini, promosso capitano ad anzianità.

Sottotenenti di complemento di fanteria promossi tenenti a scelta: Cussoli, deposito Siena. Sottotenenti di complemento nominati in servizio attivo permanente: Dini, deposito Roma, destinato deposito fanteria Roma, promosso tenente ad anzianità; Altani, id. bersaglieri Savona, destinato 7 bersaglieri, promosso tenente ad anzianità; Musso, deposito Vercelli, destinato deposito fanteria Tortona, promosso tenente ad anzianità; sottufficiali di fanteria nominati sottotenenti in servizio attivo permanente: Cessini maresciallo capo 17 fanteria; Beccoli maresciallo maggiore deposito fanteria Salerno. Sottufficiali nominati sottotenenti di complemento: Panolo sergente maggiore genio; Volani Zanini, id. 56 Milano ovest; Marcucelli sergente maggiore artiglieria.

Ufficiali in servizio attivo permanente

Stato Maggiore Generale

Gigli Cervi, tenente generale, decorato medaglia Mauriziana al merito militare di dieci lustri — Giuccardi id. id. id. — Ipaz, tenente generale, capo di Stato Maggiore dell'esercito, promosso nel ruolo dei tenenti generali immediatamente prima del tenente generale Alfieri — Mattioli, tenente generale comandante del genio, dichiarato idoneo al Comando di un Corpo d'armata.

Maggiori generali promossi tenenti generali: Ronzio, Gherzi, Sani, Galliano, Cittadini, Basso, Del Bono, Gandolfo, Alcatel, Graziali, Vaccari, Di Torra, Agliotti.

Maggiore generale incaricato funzioni direttore generale del Ministero della guerra, militari e promosso tenente generale. Gli maggior generale in aspettativa richiamato in servizio.

Colonnelli promossi al grado di brigadieri generali: Berioni, Barberis, Galliano, Rossi, Buffa di Perrero, Dall'Isola, Di Fano, D'Alessio, Mari, Alberto Pirzzoni, Cotticchio, Giovagnoli, Crespi, Baccarini, Gadore di Montezemolo, Lo Cel, Emanuel, Garelli, Montanili, Lefebre, De Gaudiosi, Zanitari, Monnucari, De Vecchi, Pastorino, Franceschi, Mazza, Rossi, Lo Bianco, Fedele, Rossi, Noe, Casella, Bazzio, Boera, Salvieri, De Amicis, De Angelis, Ferbolino, Aria, Zanchi, Grazioli, Armanino, Ferrari, Ghiraino, Levi, Sapienza, Di Lico, Venezia, Isola, Gasparini, Del Vecchio, Terno, Girati, Nobili, Feraia, Sanoia, Cirillo, Ponzi, Cesarini, Zanardini, Perilli, Sella, Martinengo, Ruggeri, Marinelli, Fiorentini, Alraldi, Di Robilant, Bebo, Ponzi, Gennaro, De Marinis, Papini, D'Elidio, Donadei, Giardino, Benivenga, Baistrocchi, Cipriani, Testa di Marsciano, Sandulli, Perilli, Ottolenghi, Roncati, Ponzani, Salvione, Falcone, Montefinale, Agò, De Maria, Cavalli, Pavelio, Pavia, Barbarisi, Lombardi, Danise, Roccabruna, Gussano, Coppola, Jori, Gerardi, Franchini, Perigo, Rolandi, Ricci, Ferelli, Gazzoni, Berlinuzzi, Verona, Spezzano, Beltrami, Roselli, Roccasino, Martinenghi, Cervino, Incoli, Arrigossi, Barbieri, Bobbio, Boschetti, Guerra, Luzzatto, Boschi, Meli, Calcagno, Bobbio, Sandri, Cassola.

Torino, 1918 — Tip. FRASSATI e C.